

## **“Matematica in classe”**

# **"LA MATEMATICA TRA STORIA, ARTE E LETTERATURA"**

### **Presentazione del Convegno**

Il Convegno primaverile del PRISTEM è tradizionalmente orientato verso la storia della Matematica. Nel prossimo, le nostre "luci" si accenderanno in particolare sulla prima guerra mondiale di cui già si è cominciato a parlare in occasione del centenario del suo inizio, nel luglio del 1914, ma che di sicuro tornerà prepotentemente alla ribalta tra la primavera e l'autunno del prossimo anno per ricordare l'entrata in guerra dell'Italia il 24 maggio 1915. Se ne parlerà nei giornali, alla radio, in televisione, in rete. Per noi è l'occasione per ricostruire e analizzare il ruolo svolto dagli uomini di scienza: matematici, fisici e chimici si impegnarono appassionatamente nel dibattito che animò il Paese tra il luglio del '14 e il maggio del '15. Alcuni di loro si pronunciarono a favore di una “guerra giusta”, contro il militarismo e il conservatorismo autoritario degli Imperi centrali; altri rimasero invece fedeli a una visione pacifista: non è la guerra la via attraverso la quale si risolvono i problemi ma la solidarietà tra i popoli, proprio come avviene nel campo della ricerca dove il progresso è assicurato dalla collaborazione tra diversi studiosi.

Nell'incontro di Ravenna, la "sezione" storica si prolungherà fino alla seconda guerra mondiale e alla seconda metà del secolo scorso con la proiezione del film-documentario del prof. Giuseppe Mussardo dedicato a Bruno Pontecorvo, uno dei "ragazzi di via Panisperna", trasferitosi in piena guerra fredda in URSS.

Dicevamo di un Convegno tradizionalmente dedicato alla storia della Matematica. In realtà, il Convegno di Ravenna si colloca tra tradizione e qualche novità. Tradizionale è appunto l'attenzione che il PRISTEM dedica nei suoi incontri alla dimensione storica e alle contaminazioni e "scorribande" che il pensiero matematico permette di compiere in altri territori culturali: quest'anno, i rapporti con letteratura e arte saranno in particolare esplorati dai proff. Carlo Casolo (la Matematica in Musil), Paolo Maroscia (Matematica e poesia) e Silvia Benvenuti (la Matematica a Barcellona, negli edifici di Antoni Gaudí). Tradizionale è anche l'insistenza su alcuni argomenti da portare in classe e che vanno al di là dello stretto programma, in modo che agli occhi degli studenti la Matematica e la scienza non risultino assenti dai temi di cui si discute nell'attualità e che animano il dibattito culturale.

Ci sono però anche alcune novità. Nell'organizzazione del Convegno, lo sforzo progettuale è sempre quello di presentare nuove idee e nuovi studiosi, se possibile in una sede – quest'anno Ravenna – che consenta una parentesi di serenità e di proficuo lavoro prima di tornare ai problemi di tutti i giorni.

Oltre a questi aspetti, la novità del Convegno "primavera 2015" è data dalla presenza di un Paese ospite: il Portogallo. Saranno con noi due matematici delle Università di Coimbra e di Lisbona che presenteranno una breve storia della Matematica portoghese e ricostruiranno la figura di José Sebastião e Silva, il più importante matematico portoghese del Novecento, che ebbe un decisivo periodo di formazione a Roma negli anni della seconda guerra mondiale, studiando con Fantappiè e incontrando altri matematici italiani quali Severi e Enriques.